



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807

sito web: vcircolocerignola.com

e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it

71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – 2019/2020; 2020/2021; 2021/2022

OFFERTA FORMATIVA ANNUALITA' 2020-2021

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

INTRODUZIONE

Il Protocollo di Accoglienza, in accordo con le recenti novità introdotte dal **D.Lgs. 96/19, integrativo e correttivo del D.Lgs. 66/17**, deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 22 ottobre 2020 e parte integrante del PTOF, contiene i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti **le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali**, definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, **traccia le linee delle possibili/diverse fasi dell'accoglienza** e delle attività connesse. L'adozione del presente Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella **Legge Quadro n. 104/92** e nella **“Direttiva BES” del 27/12/2012**. Con tale documento la scuola si impegna, quindi, a mettere in atto tutte le procedure e le azioni finalizzate a promuovere un'efficace formazione di tali alunni attraverso l'adozione di strategie didattiche che esplicitino una progettazione didattica ed educativa individualizzata e/o personalizzata, sia negli obiettivi che nei percorsi formativi. Il protocollo, al contempo, formalizza le procedure da attuare: a partire dall'ingresso in istituto di un alunno con BES e dalla consegna della diagnosi, fino alla redazione del PDP/PEI e, attraverso il monitoraggio dello stesso, alla valutazione finale delle azioni intraprese. Il documento è condiviso all'interno dell'istituto e costituisce un atto di rilevanza gestionale e organizzativa che, insieme al PTOF ed al PAI, esplicita l'operato della scuola dal punto di vista pedagogico e formativo.

Il Protocollo di Accoglienza si prefigge di delineare prassi condivise di carattere:

- **amministrativo-burocratiche** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- **comunicativo-relazionali** (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- **educativo-didattiche** (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);



via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
 sito web: vcircolocerignola.com
 e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it
 71042 Cerignola (FG)
 cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



- **sociali** (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

Il protocollo di accoglienza costituisce una guida di informazione per i diversi attori della nostra comunità educante e per le famiglie degli alunni che si relazionano con la comunità stessa a partire dal momento dell'iscrizione e, successivamente, nel prosieguo del percorso scolastico. Il documento rappresenta pertanto un importante elemento di realizzazione dell'inclusione di tali alunni e di dialogo tra scuola e famiglia. Destinatari, dunque, del protocollo di accoglienza sono: la famiglia, il personale di segreteria e tecnico, i docenti, i collaboratori scolastici, il Dirigente Scolastico. Sono altresì destinatari tutti i soggetti che operano nel percorso formativo dell'alunno anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica.

FINALITA'

Il nostro Circolo, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende raggiungere le seguenti finalità:

- creare un ambiente accogliente e un clima che favoriscano l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari;
- definire, promuovere ed adottare pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati o personalizzati che coniughino socializzazione ed apprendimento;
- mettere in atto e integrare gli aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- informare e formare adeguatamente il personale coinvolto;
- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc;
- condividere e rendere visibile, individuabile ed accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;

La politica dell'inclusione del nostro Circolo Didattico è ispirata al principio del successo formativo che ciascun alunno, secondo le sue specifiche potenzialità, deve conseguire nel percorso scolastico dell'Infanzia e della Primaria. In ciò vi è un riferimento esplicito a quanto definito dal Gruppo di Lavoro Ministeriale (Istituito con Decreto Dipartimentale 479 del 24 maggio 2017) nel *Report L'autonomia scolastica per il successo formativo* pubblicato il 14 agosto del 2018. Il Documento di lavoro appena citato, recependo e approfondendo le indicazioni ministeriali della Nota 1143 del 17 maggio 2020, fornisce una definizione di inclusione che riteniamo debba costituire il perno della



via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
 sito web: vcircolocerignola.com
 e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it
 71042 Cerignola (FG)
 cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



nostra azione didattica nello sforzo di costruire, anno scolastico per anno scolastico, dei curricula sempre più inclusivi. **“L’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.** L’evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento. Un curriculum inclusivo è sempre permeabile alle sollecitazioni provenienti dall’esterno, è accogliente, affettivamente caldo e partecipativo. Privilegia un’organizzazione a ‘legame debole’ perché fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni, l’espressione dei giudizi. Valorizza le doti degli allievi, contamina e ibrida le loro culture, attiva l’attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti. Un curriculum inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola. **Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.** Non significa pensare alla classe come un’unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un’unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno”.

È in accordo con questa visione di inclusione che il nostro Istituto Scolastico intende mettere in atto tutti gli interventi pedagogici e formativi rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807

sito web: vcircolocerignola.com

e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it

71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI ACCOGLIENZA

FASI	TEMPI	PERSONE	ATTIVITA'
ALUNNI IN ENTRATA	Dicembre/ gennaio a.s. in corso Maggio/ giugno a.s. in corso	D.S. Gruppo di lavoro per l'accoglienza Funzione Strumentale H Referente Inclusione Docenti curricolari, di sostegno e alunni	Open Day di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l'offerta formativa della scuola. Visita dell'alunno e della famiglia della struttura scolastica, per un primo contatto conoscitivo
ISCRIZIONI CONSEGNA CERTIFICAZIONI	Entro il termine stabilito da norme ministeriali	Famiglia, Assistente Amministrativo addetto alle iscrizioni,	La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola facendo pervenire la certificazione richiesta



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807

sito web: vcircolocerignola.com

e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it

71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



DISAMINA E VALUTAZIO NE	Ottobre	GLI (Gruppo Lavoro Inclusione): Dirigente Scolastico Rappresentante dell'Azienda Sanitaria, Funzione Strumentale H, Referente per l'inclusione, docenti di sostegno e docenti curricolari;	Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente d'apprendimento idoneo alle necessità degli alunni BES, esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alle programmazioni adottate. Indica le modalità di coordinamento degli interventi, predispone schede operative, PEI e PDP.
-------------------------------	---------	--	--

ACCOGLIEN ZA	Settembre Ottobre	Riunione GLI, Referente e F.S. di sostegno	Disamina della normativa in vigore sull'inclusione. Studio e individuazione di strategie e azioni didattico/operative per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili nell'istituzione scolastica attraverso una sinergia con enti locali, ASL e famiglie. Viene curata l'accoglienza dei nuovi iscritti per un positivo inserimento nella nuova scuola (sensibilizzazione gruppo classe, conoscenza del nuovo contesto scolastico e degli spazi dedicati). Tutti i docenti della classe effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza, predisponendo attività che prevedano la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di
-----------------	-------------------	--	--



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807

sito web: vcircolocerignola.com

e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it

71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



			crescita e ricchezza per tutti
FASE OPERATIVA	Ottobre/ Giugno	GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) C.d. C GHO (Gruppo H Operativo).	Riunione GLI con tutte le componenti previste dalla normativa per stabilire le linee operative per favorire l'integrazione/inclusione. GHO per -scelta programmazione; -linee-guida stesura PEI
PROVE INVALSI	Maggio	Docente referente scolastico per l'Invalsi. F.S. Referente GLI Docente di sostegno	

VERIFICA FINALE	Maggio	GHO	Gruppi H Operativi (GLHO) per la verifica P.E.I.
--------------------	--------	-----	---



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807

sito web: vcircolocerignola.com

e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it

71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



DESTINATARI DEGLI INTERVENTI INCLUSIVI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

Alunni con disabilità (certificata secondo la L. 104/1992):	Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (certificati secondo la L. 170/2010):	Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013):
➤ Disabilità intellettiva ➤ Disabilità motoria ➤ Disabilità sensoriale ➤ Pluridisabilità ➤ Disturbi Neuropsichiatrici	➤ Dislessia evolutiva ➤ Disortografia ➤ Disgrafia ➤ Discalculia	➤ Altre tipologie di disturbo non previste nella L. 170/2010 ma comunque certificate (Disturbi specifici dell'età evolutiva); ➤ Alunni con iter diagnostico di DSA non ancora completato ➤ Alunni con svantaggio socio- economico- culturale
Piano Educativo Individualizzato	Piano Didattico Personalizzato	Piano Didattico Personalizzato

1. ALUNNI CON DISABILITA'

A differenza delle precedenti classificazioni (ICD e ICDH) in cui veniva dato ampio spazio alla descrizione delle malattie dell'individuo, l'ultima classificazione l'OMS fa riferimenti a termini che analizzano la salute dell'individuo in chiave positiva. Infatti l'ICF (Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), testo approvato il 22 Maggio 2001, si concentra sullo stato di salute degli individui, ponendo una correlazione-interazione fra salute e ambiente,



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



arrivando alla definizione di disabilità, intesa come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole.

Riferimenti normativi

L'iter legislativo che ha portato la scuola italiana ad abbandonare l'istruzione "differenziale" e ad orientarsi verso un processo educativo d'integrazione, in una prospettiva inclusiva, è stato contraddistinto da importanti tappe legislative.

- **Con la legge 517/1977** si introduce il termine di **"integrazione"** riferito a tutti gli alunni diversamente abili e si cominciano a progettare interventi educativi individualizzati e finalizzati al pieno sviluppo della personalità degli alunni.
- **La legge 104/1992** costituisce una tappa fondamentale nell'evoluzione della normativa in materia di **diritto allo studio dei disabili**. "Obiettivo dell'integrazione scolastica è ampliare l'accesso all'istruzione, promuovere la piena partecipazione alle opportunità integrative di tutti gli studenti suscettibili di esclusione al fine di realizzare il loro potenziale."
- **Con la legge 53/2003, la personalizzazione** diviene elemento essenziale della costruzione dei processi di apprendimento, intesa come la realizzazione di percorsi diversi all'interno del curriculum della classe, percorsi che devono rispondere a precisi bisogni formativi dell'individuo, mettendo al centro del programma scolastico non le discipline tradizionalmente intese, ma l'alunno
- Il passaggio fondamentale verso l'inclusione, si trova **nella legge 170/2010**, con la quale si tutela **il diritto all'apprendimento dei soggetti con disturbo specifico dell'apprendimento**. Essa sancisce definitivamente il diritto alla personalizzazione, obbligando le scuole ad adottare misure compensative e dispensative per adeguare l'intervento formativo alle specifiche caratteristiche dell'alunno.
- **Con la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e le successive circolari e note di chiarimento** si delinea e precisa **la strategia inclusiva nella scuola Italiana** al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.
- **Con il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66** si attuano "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".



via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)
cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



- Il **Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96** indica disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".

Documenti per l'inclusione degli alunni con disabilità

Si riporta la documentazione attualmente in vigore, fermo restando che la L.170 del 13 Luglio 2015 e successivi decreti attuativi come il D.lgs. 66/17 “Norme per promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità” prevede nuove procedure di certificazione e documentazione per l’inclusione scolastica, a partire dal 1 gennaio 2019. Con l’ICF viene introdotto il **Profilo di Funzionamento**, un documento che definisce le competenze professionali e le misure di sostegno per l’inclusione Scolastica. E’ propedeutico per il **PEI** ed è redatto secondo i criteri del modello Bio-psico-sociale dell’ICF con la collaborazione dei genitori e di un rappresentante della scuola frequentata dallo studente. E’ aggiornato al passaggio di ogni ordine e grado di istruzione, a partire dalla scuola dell’infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

- **Diagnosi Clinica:** definisce la patologia specifica di cui il disabile è riconosciuto. E' redatta dalla ASL o medico privato convenzionato;
- **Profilo di Funzionamento:** ai sensi dell’Art. 12 comma 5 della Legge 104/12 così come modificato dall’Art. 5 comma 2 del Dlgs 66/2017: “successivamente all’accertamento della condizione di disabilità delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ai sensi dell’Art. 3, è redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dalla Organizzazione Mondiale della Sanità ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all’articolo 14 della legge 8 novembre 2000 n. 328, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)”. Il Profilo di Funzionamento, redatto su base ICF, ricomprende i seguenti documenti - **Diagnosi Funzionale:** è un atto sanitario medico legale che descrive la compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di "handicap". Alla D.F. provvede l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali. La D.F. è redatta al passaggio tra ogni ordine di scuola e integrata da



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)
cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



eventuali relazioni cliniche di aggiornamento rilasciate ai genitori in occasione delle verifiche periodiche -

Profilo Dinamico Funzionale: è un documento che indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno mettendo in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti all'handicap, con relative possibilità di recupero, sia le capacità possedute che invece devono essere sostenute e sollecitate in modo continuo e progressivo. Viene redatto dalla unità multidisciplinare dell'ASL in collaborazione con il personale insegnante e i familiari o gli esercenti la potestà parentale. Viene redatto nel primo anno di certificazione dello studente. Il P.D.F. viene *"aggiornato obbligatoriamente al termine della scuola materna, della scuola elementare, della scuola media e durante il corso di istruzione medio-superiore"* (L.104/92; D.L.297/94). Inoltre *"alla elaborazione del P.D.F. iniziale seguono, con il concorso degli operatori dell'ASL, della scuola e della famiglia, verifiche per controllare gli effetti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico"* (D.L. 297/94).

- **Piano Educativo Individualizzato (PEI):** Il Piano educativo individualizzato, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 **Legge n. 104 del 1992**. Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'operatore psicopedagogico, in collaborazione con la famiglia. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il docente di sostegno, responsabile della redazione del documento, di concerto con i docenti del consiglio di classe, redige il PEI sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale. Il PEI verrà stilato seguendo i modelli predisposti e reperibili sul sito dell'Istituto.

Percorsi didattici degli alunni con disabilità

Il diverso grado di disabilità degli alunni implica, a seconda dei casi, tre possibili percorsi didattico-educativi:

- **Percorso paritario:** *come tutti i compagni, che prevede il raggiungimento degli obiettivi programmati per la classe in tutte le materie, modificando: strategie, metodologie e strumenti utilizzati.*



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807

sito web: vcircolocerignola.com

e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it

71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



- **Percorso semplificato** o “per obiettivi minimi/equipollenti”: che prevede la riduzione o sostituzione di taluni contenuti programmatici di alcune discipline (**L. 104/92, art. 16, comma 1**), modificando strategie, metodologie e strumenti utilizzati. L'alunno partecipa a tutte le attività programmate per la classe, compreso: attività di laboratorio, percorsi extracurricolari e stage formativi. Le verifiche possono essere comuni a quelle della classe ma possono consistere anche in prove semplificate o prove equipollenti. La valutazione sarà conforme agli obiettivi della classe.

Valutazione alunni disabili

La **valutazione** coinvolge tutto il processo di insegnamento e apprendimento, è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. *Considerato che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di diversa abilità, essa dovrà essere: in linea con quella della classe con indicatori e descrittori eventualmente individualizzati tenendo conto di quanto progettato nei singoli PEI;*

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento avverrà sulla base delle rubriche allegate al PTOF;

Prove INVALSI

Per gli alunni con disabilità i docenti contitolari della classe possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre l'esonero della stessa.

Visite e viaggi d'istruzione

Come da normative in vigore (**Legge 104/92**) “gli alunni con disabilità hanno diritto di partecipare, come tutti gli altri, a tutte le attività programmate. Le visite guidate, i viaggi di istruzione e le gite (**Nota n. 645 dell'11/04/2002**) sono un momento fondamentale per la socializzazione e l'integrazione, per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno e per l'attuazione del processo di integrazione scolastica dello studente disabile, nel pieno esercizio del diritto allo studio”.

La Nota n. 645 richiama le CC.MM. n. 291/92 e n. 623/96 che affidano alla comunità scolastica la scelta delle modalità più idonee per garantire tale diritto.

In merito alla scelta di un accompagnatore le **leggi n°104, n°507, n°328** sanciscono che il sostegno è dato alla classe e non all'alunno e che l'integrazione è una corresponsabilità, non una responsabilità esclusiva dell'insegnante di sostegno. *La partecipazione alle uscite non è sempre vincolata alla presenza dell'insegnante di sostegno, ma i docenti, all'interno del consiglio di classe, individuano un qualificato accompagnatore che potrà essere il docente di sostegno, l'educatore o anche un*



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807

sito web: vcircolocerignola.com

e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it

71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



docente di classe e/o della scuola (cfr C.M. 291/1991 paragrafo 8). Ove possibile si potrà evitare la presenza di un accompagnatore, se tale scelta è finalizzata a rafforzare il livello di autonomia e di autostima dell'alunno disabile, nonché il livello di inclusione raggiunto nel gruppo classe.

I docenti del Consiglio di Classe, in situazioni particolari e commisurate alla gravità dell'handicap, qualora lo ritenessero opportuno e, in ogni caso, assumendosi tutti gli oneri sopra citati, hanno piena facoltà di predisporre e richiedere ogni altra misura di sostegno e, precisamente: la presenza, durante il viaggio, di un genitore o di altra figura (ad esempio: persona di fiducia, delegata dalla famiglia o dalla scuola), che possa provvedere alla cura personale dell'allievo, affiancandolo, anche durante le ore notturne. Nel caso in cui i docenti propongano la partecipazione dell'alunno, con o senza accompagnatore, è necessario acquisire il parere favorevole dei genitori .

2. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I disturbi specifici di apprendimento (**DSA**) riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. La **Legge 170/2010** dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano “l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata” come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Ciò deve avvenire anche se lo studente è ancora in via di certificazione e quindi la scuola non è in possesso di una diagnosi completa, per superare le difficoltà legate ai tempi di rilascio della stessa.

Sulla base del deficit funzionale rilevato vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

- **Dislessia**, cioè disturbo nella lettura intesa come abilità di decodifica del testo;
- **Disortografia**, cioè disturbo nella scrittura intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica;
- **Disgrafia**, cioè disturbo nella grafia intesa come abilità grafo-motoria;
- **Discalculia**, cioè disturbo nelle abilità di numero e di calcolo intese come capacità di comprendere e operare con i numeri.

Occorre distinguere, inoltre tra difficoltà e disturbo:



via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
 sito web: vcircolocerignola.com
 e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it
 71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



- **difficoltà:** non è innata, è modificabile con interventi didattici mirati e potenziamento cognitivo pianificato, monitorato e verificato; è automatizzabile anche se in tempi dilatati;
- **disturbo:** è innato; è resistente all'intervento didattico; è resistente ad interventi volti automatizzazione

Riferimenti normativi

- **Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co. 5** sulla valutazione dei DSA - **DPR N. 122 del 2009 – ART.10** – Regolamento sulla Valutazione
- **Legge Regionale n. 4 del 2 febbraio 2010** “Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento”
- **Legge 8 ottobre 2010 n. 170** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- **Linee Guida allegate al DM del 12 Luglio 2011** suggeriscono strategie e strumenti compensativi.

Diagnosi ed individuazione DSA

All'atto dell'iscrizione la famiglia deve presentare la documentazione medica rilasciata dalla ASL o da altra struttura sanitaria accreditata. La Segreteria predispone l'elenco degli alunni DSA per il Coordinatore DSA della scuola. I Coordinatori di Classe sono informati sulla presenza di alunni con DSA nelle proprie classi. La diagnosi del DSA può essere acquisita dalla scuola anche durante l'anno scolastico, in tal caso di provvederà alla predisposizione del PDP nel più breve tempo possibile.

E' tuttavia compito delle scuole di ogni ordine e grado attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA

La **Legge 170/2010** dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano “l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata” come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Le attività di recupero individualizzato, le modalità



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative sono dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

A questo riguardo, la scuola predispone, dopo un'accurata fase di osservazione e su richiesta della famiglia il Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA che deve essere approvato dai consigli di classe.

Tale piano contiene:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno.

Il Piano viene sottoscritto dai componenti del Consiglio di Classe, dal Dirigente Scolastico. La condivisione con la famiglia si concretizza con la firma dei genitori.

Nel caso in cui non si trovi un accordo e la famiglia decida di non firmare il documento, è opportuno chiedere la motivazione, per iscritto, del diniego, protocollarla ed inserirla nel fascicolo personale dell'alunno.

Durante l'anno scolastico è necessario mettere in atto azioni di **monitoraggio** del piano didattico personalizzato. Esse possono essere effettuate al termine del primo periodo di valutazione (bimestrale/quadrimestrale), ma comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità (sia da parte della famiglia sia da parte della scuola). Questo documento, infatti, per sua natura flessibile, necessita della costante verifica sul campo e conseguentemente deve prevedere un opportuno monitoraggio per eventuali adeguamenti. Infine, Il documento verrà verificato al termine dell'anno



scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico.

Strumenti Compensativi e Misure Dispensative

Le difficoltà che gli alunni con diagnosi di DSA potrebbero incontrare sono notevolmente contenute e superate individuando opportunamente le strategie e gli strumenti compensativi nonché le misure dispensative.

A tal proposito le Linee Guida al **DM del 12 Luglio 2011** suggeriscono, **quali strategie e strumenti compensativi**:

- insistere sul passaggio alla lettura silente piuttosto che a voce alta;
- insegnare allo studente modalità di lettura, anche sulla base delle caratteristiche tipografiche e dell'evidenziazione di parole chiave;
- la presenza di una persona che legga gli items dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla;
- la sintesi vocale, con i relativi software;
- l'utilizzo di libri o vocabolari digitali.
- la possibilità di acquisire contenuti attraverso il canale orale piuttosto che attraverso lo scritto, consentendo anche la registrazione delle lezioni.
- la possibilità di semplificare il testo di studio, attraverso la riduzione della complessità lessicale e sintattica.
- l'impiego di mappe concettuali, di schemi, e di altri mediatori didattici che possano facilitare la comprensione, la memorizzazione e la produzione di testi
- l'uso del computer (con correttore ortografico e sintesi vocale per la rilettura) per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti;
- l'uso di calcolatrice, tabella pitagorica e formulario personalizzato;
- usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste;
- per l'area di calcolo, analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi cognitivi e pianificarne in modo mirato il potenziamento;
- per quel che riguarda le lingue straniere, assegnare maggiore importanza allo sviluppo



via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
 sito web: vcircolocerignola.com
 e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it
 71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



delle abilità orali rispetto a quelle scritte, consegnare possibilmente il testo scritto qualche giorno prima della lezione e ridurre adeguatamente il carico di lavoro.

- Per quel che concerne **le misure dispensative**, le Linee Guida indicano la dispensa:
- dalla lettura a voce alta in classe;
- dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità;
- da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata;
- dalla valutazione della correttezza della scrittura e, anche sulla base della gravità del disturbo, accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti;
- per quel che riguarda le lingue straniere, in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807

sito web: vcircolocerignola.com

e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it

71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



Quadro sinottico riassuntivo procedure per redazione del PDP

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Certificazione che attesti il diritto ad avvalersi delle misure previste dalla legge	Neuropsichiatra infantile o psicologo dell'età evolutiva: La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatra infantile o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa oppure strutture private in cui operano questi specialisti. Lo specialista rilascia – anche in un unico documento – la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base delle quali i docenti della classe definiscono gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione.	All'atto della prima segnalazione. È aggiornata in caso di passaggio dell'alunno da un grado di scuola ad un altro, ovvero quando lo specialista o psicologo lo ritengano necessario anche tenendo conto delle indicazioni del consiglio di classe o della famiglia. Entro la fine del mese di novembre nel caso la diagnosi venga consegnata prima dell'inizio della scuola. Nel caso la diagnosi venga consegnata in corso d'anno, la compilazione viene effettuata entro 30 giorni dal protocollo del documento.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
 5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
 CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
 sito web: vcircolocerignola.com
 e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it
 71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



PDP	I docenti della classe, avvalendosi	Formulato entro i primi tre mesi di
Percorso educativo	anche dell'apporto di specialisti, con	ogni anno scolastico (fine
basato sulle	la collaborazione della famiglia,	novembre)
caratteristiche	provvedono	
evolutive dello	all'elaborazione della proposta PDP,	
studente e finalizzato	secondo le indicazioni di legge.	
ad adeguare, anche		
intermini temporanei,		
il		
curricolo		
alle esigenze		
formative dello		
studente stesso.		

La dimensione relazionale

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative sopra indicate mirano al favorire il successo nell'apprendimento, che si oppone alla tendenza degli studenti con DSA ad una scarsa percezione di autoefficacia e di autostima, rinforzando la sensazione di poter riuscire nei propri impegni, nonostante le difficoltà che il disturbo impone, con evidenti esiti positivi anche sul piano psicologico. È necessario sottolineare, tuttavia, la delicatezza delle problematiche psicologiche che s'innestano nello studente con DSA per l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. Infatti, ai compagni di classe gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono risultare incomprensibili facilitazioni. A questo riguardo, il coordinatore di classe, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative.

Resta ferma, infine, la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli alunni e studenti con DSA.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807

sito web: vcircolocerignola.com

e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it

71042 Cerignola (FG)

cod. fisc.: 90004670718

cod. mecc.: FGEE03200N



Modalità di Verifica e di Valutazione

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal PDP fermo restando il riferimento alle Rubriche di valutazione definite nel PTOF.

Per una corretta valutazione degli apprendimenti è opportuno che:

- ciascun docente, per la propria disciplina, definisca modalità facilitanti con le quali programmare e formulare le prove, anche scritte, informandone lo studente
- si presti attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato
- in caso di verifica scritta, dare lettura del compito assegnato e assegnare tempi più lunghi per lo svolgimento
- si privilegi la prestazione orale
- si garantisca l’uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative per lo svolgimento del compito
- le prove scritte in lingua straniera vengano programmate, progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà dell’alunno.



3. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO

E/O CULTURALE

La normativa vigente (***Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013***) e l'ICF (la **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute**, elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il 22 maggio 2001) estendono la condizione di BES ad alunni in situazione di:

- Disturbi Evolutivi Specifici (**ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta, Disturbo dello spettro autistico lieve, plus dotazione**), con presenza di documentazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico;
- Svantaggio socio-economico;
- Svantaggio linguistico e culturale;
- Altro (Malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale/relazionale).

Nella prima casistica menzionata è opportuno, in analogia con quanto accade per gli alunni con DSA certificati, procedere alla redazione di un Piano Didattico Personalizzato. Invece per le altre situazioni possono essere messe in campo procedure differenti che non necessariamente esitano nella redazione di un Piano Didattico Personalizzato: la Direttiva, infatti, ricorda che **“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”**. La condizione di svantaggio ambientale (economico, sociale, culturale, linguistico) frequentemente dà origine a privazione di occasioni di apprendimento o a fenomeni di disadattamento che si traducono in difficoltà di apprendimento e minor successo scolastico. Per questa ragione, anche qualora queste difficoltà fossero transitorie, come sovente accade (si pensi alla condizione di un alunno neo-arrivato dall'estero), è necessario che la scuola metta in atto particolari cure educative per accompagnare ciascuno verso il conseguimento di obiettivi personalizzati.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)
cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



Queste ultime condizioni pertanto non sono e non possono essere certificate in alcun modo. In qualche caso è possibile che siano i Servizi Sociali a documentare una condizione di difficoltà di adattamento complessiva, che si riflette anche nelle difficoltà scolastiche. Negli altri casi saranno gli insegnanti, sulla base delle proprie competenze professionali, ad individuare, con fondate motivazioni, la condizione di Bisogno Educativo Speciale. Più ancora che nella **Direttiva 27 dicembre 2012**, tale indicazione è presente nella **Circolare Applicativa MIUR, la n. 8 prot. 561 del 6 marzo 2013**. Il temine “ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche” presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), il quale mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola dunque “**non**” è obbligata a fare il PDP, ma sceglie in autonomia se fare o meno un PDP, e questi interventi dovranno essere per il tempo necessario all'aiuto in questione.

Riferimenti Normativi

- **Legge 170/2010** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- **La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** dedicata agli “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- **Circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo 2013** Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- **C.M. n. 2 dell'8 Gennaio 2010** “Integrazione alunni con cittadinanza non italiana”
- **C.M. n. 24 dell'1/3/2006** “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgEE03200n@istruzione.it - fgEE03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)
cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N

